

X / ~~al massimo; potrei dirti bravo~~  
~~se fabbricassi un angioletto;~~  
~~ma~~ <sup>per fabbricare angioletti</sup>  
~~anche, se fosse vera la favola~~ <sup>tanto che tu faccia un tratto di me.</sup>  
e ci fosse una schiera d'angeli,  
(~~mi preferirei peccatore~~  
~~che angelo nella luce~~)  
fra loro non sarei me stesso:  
l'io non ~~non~~ <sup>è</sup> ~~un~~ <sup>stato</sup> resto di me stesso.  
E neppure é accettabile  
un al di là dove resto uguale:  
in natura la ripetizione \*  
non esiste.

Perciò, io amato,  
addio, via per sempre, dolorosamente:  
cara anima, non lamentarti  
se crolli con l'io:  
a che ti serve, senza succo e sapore  
col volto bruciato  
separata e solitaria  
librarti nelle sale del cielo?

X / Come vuoi, ~~come una~~ pallida luce  
bisognosa di fuoco, materia, colori,  
~~raggiungere~~ <sup>venire</sup> la desolata notte del nulla  
e placare la sua sete di luce?  
Non desidero e non voglio  
essere in futuro niente,  
pallida ~~bagliore~~ bagliore di me stesso.  
Non lamentarti se l'io s'infrange:  
io non voglio scendere  
fra Socrate e Agostino, fra le ombre:  
~~vengo trascinato nel nulla~~  
come un focolaio di nuova vita  
vengo trascinato nel nulla



come un focolaio di nuova vita  
vengo trascinato nel nulla  
verso cui mi spingono  
coloro che ancora non sono e non furono,  
e quanti ora il nulla immobile  
nasconde nel suo grembo oscuro

che mi spinge verso coloro  
che <sup>ancora</sup> ~~ancora~~ non furono e non sono, *queste*  
e verso quelli che il nulla immobile  
ora nasconde nel suo grembo oscuro:  
verso voi, nuove creature  
che subentrate a noi  
e respirate la vita  
dal nostro freddo sepolcro.

Dalla morte sboccia fresco  
un nuovo essere in fiore:  
ma io, io non ritorno,  
la morte stronca la mia corsa  
e da me un nuovo io deve sorgere.

L'io diventa un nuovo io  
completamente diverso:  
il mio io, strappandosi alla morte  
é divenuto libero soggetto,  
ma non entra in me l'altro essere  
che porta in sé il futuro.

Creature da poco nate, ora  
la mia esistenza diventerà la vostra:  
siete il mio io risorto  
quando da tempo il mio essere é ~~morto~~ nel nulla, *morto.*  
La morte muta il mio in tuo,  
lega l'uno all'altro:

tu permani uguale  
solo una volta, qui, nel tempo;  
la morte, che non é uno scherzo,  
tronca l'identità.

## II

O dura vita, aspra esistenza,  
piena di lotte pure e di dolore,  
~~terribile sorte, sentimentale bisogno~~  
terribile sorte, pena del cuore  
finire nel nulla, nella morte eterna.

Cara anima, sopporta con coraggio  
il dolce peso della verità: ~~non ti svenire~~  
così non generai più  
e anelerei avida all'esistenza;  
il più elevato io di tutta l'umanità  
dinanzi a cui il mio io si risolve in nulla  
é il vero paradiso  
a cui salgo dopo morto.

Tu, in pena, gridi:  
consolami della morte! —

O guarda il volto mite  
della verità, la dolce luce di conforti nuovi:  
come conforto ti é offerto l'uomo,  
non la ruggine di vecchie favole;  
e care e migliori altre creature  
che esistono perché prima sei ~~stato~~ tu esistito;  
e lo spirito angelico dei ~~suoi~~ bambini,  
i futuri maestri dei maestri attuali  
che ti invocano dalla vita  
e ti sussurrano pace nella tomba,  
e dolcemente ti addormentano nella morte  
tessendo nel nulla la tua esistenza.

Tuo figlio, il tuo sangue,  
ti sottrae il bene della vita,

~~ma~~ tu offuschi la luce ai nuovi esseri  
per tutto il tempo in cui il tuo io resta intatto.  
Il padre percorre la via della morte  
perché verso la luce salga il figlio:



e per portarlo alla luce  
~~morto gli si butta ai piedi.~~ /morto gli fa da gradino  
 Cosa fa splendere di caldo amore la fanciulla  
 nel suo biancore di giglio,  
 e illuminarsi di fuoco  
 il volto rosato del fanciullo?  
 Come splendono, fanciulla vergine,  
 i tuoi sguardi così puri e chiari;  
 i tuoi occhi colpiscono, giovane,  
 schietti come fuoco;  
 l'eterno andare e tornare,  
 l'io che scompare, il non essere più  
 rendono lo sguardo puro  
 e portano splendore di luce, fuoco e colori.  
 Nulla offusca la vostra fonte di vita,  
 il fondamento é luce, il nulla é luminoso;  
 la coscienza non si spegne ~~XXXXXX~~  
 come una smorta luce di morte,  
 e l'arte della vita e del pensiero  
 non divide con voi il fumo delle ombre: ~~XXXXXXXXXX~~  
 per questo gli occhi vi brillano  
 e fiammeggianti bruciano in voi.  
 La morte eterna dei padri  
 genera la rossa guancia infuocata  
 i sudori di morte della madre *delle madri fedeli*  
 l'amorevole pallore di giglio;  
 il fondamento é il nulla, il nulla notte  
 per cui si brucia in pompa di fuoco, ~~XXXXXXXXXXXXXX~~  
 l'oscuro nulla, l'oscuro fondamento  
 che genera i colori.  
 La forza del pensiero e della vita  
 non si estende in qualità infinite  
 mandando la sua smorta luce  
 fino alla nera casa della morte,  
 ma si concentra in voi  
 e per questo può sulla terra così splendere.





L'eterno venire e partire  
certifica e conferma  
che ~~una~~ luce, una vita ~~soltanto~~  
possono produrre un simile fuoco.

(da questo coraggio, da questo uso)

### III

Puoi esistere una volta soltanto,  
sta pronto ad arrenderti.  
Ogni verità solo una volta esiste,  
una volta lo spirito, una la natura:  
la vita é vita  
soltanto perché non può ripetersi:  
soltanto l'unica genera essere, forza,  
attività vivente e qualità:  
il ~~unico~~ splende, riscalda, accende  
e brucia, preme, spinge, lega,  
Il doppione é solo debole apparenza,  
~~è~~ essere senza scheletro e carattere: ~~i~~  
il ~~unico~~ <sup>inimitabile</sup> é lo spirito del mondo,  
la forza, eroe giusto e seme;  
ciò che si lascia dividere, contare,  
é spremuto di ogni spirito:  
~~è debole, offeso~~  
il ~~unico~~ <sup>inimitabile</sup> debole, spossato,  
il caduto in letargo, pallido di tisi:  
cavolo fritto, pappa,  
unità disgustosa,  
giudaico pane azimo,  
smorfia bigotta di sonnambuli,  
nostalgia e abbandono,  
clero gonfiato,  
minestra d'acqua, grigiore asininio  
~~il~~ misticismo languido e fiacco.  
Tumore, vomito, nausea,

l'impossibile

~~Tuono, tuono, tuono~~

grasso e marcia materia superflui,  
questo essere privo di forza e impulso,  
senza essenza, colori, vita, succo,  
fatto soltanto di fango e poltiglia  
é il risultato dell' <sup>l'unico due</sup> ~~due per due~~.

96

Il numero é la radice del male:

Il <sup>l'unico</sup> ~~unico~~ é vita, salutare. ( ~~l'irripetibile é vita~~, ~~il salutare~~ ) ? - ?

Lo spirito non si lascia ripetere,  
contare, sdoppiare;

la vita stessa é già spirito

perché rifiuta il numero.

Nell' <sup>l'impetibile</sup> ~~unico~~ finiscono numero e tempo  
e perciò l' <sup>l'impetibile</sup> ~~unico~~ é ~~eternità~~. ~~l'eterno~~.

strofe IV

L' <sup>l'impetibile</sup> ~~unicità~~ é la forza d'amore,  
il battito del cuore, l'impulso degli impulsi;

L' <sup>l'impetibile</sup> ~~unicità~~ soltanto porta nel petto  
dolore d'amare e desiderio d'amore.

L'amore ha qualità severa  
nel contrarre la sua forza:

~~perciò alla sua aspra natura~~

~~l'immortalità non piace,~~

perché é dolore

che il cuore ti riempie, tutto.

E' solamente <sup>(u)</sup> ~~prigionia~~, X

e' la furia nostalgica dell'anima,

dove tutto lo spirito si raccoglie

sul suo tesoro ardentemente amato.

O lieve pressione, desiderio delicato,

mite abbraccio, dolce guancia!

perciò lo ma ~~affra natura~~ / ~~non è~~ ~~patto~~  
[bruma] ~~per l'immortalità~~:  
più è dolore ~~così è~~ ~~meno è~~ tutto il !?

il ~~duo~~ ~~inf~~  
e' vero?

- Salvezza: costruzione dell'anima.





Come potresti usare  
l'alta ~~potenza~~ ~~potenza~~ e l'arte di amare

Come potresti usare

l'alta potenza e l'arte di amare,  
come potresti essere preso ~~da amore~~ X  
se senza limiti, senza morte  
fino nel mare dell'eternità  
mormorasse il tempo della vita?  
Solo dove il corso della vita é breve  
il cuore si eleva all'amore:

*dal bisogno di amore*

nella violenza della vita, nella stretta della morte  
per la prima volta nasce l'amore.

Sulla cima dell'albero della vita  
colpiscono i lampi d'amore, solamente:  
é l'ultimo battito del cuore  
che costringe a uscire il germoglio d'amore.

Se dopo questo tempo  
aspettassi l'eternità

97

saresti ingenuo come un bimbo,  
un vecchio ottuso, senza vita;  
il pregustare il cielo,  
l'abbondanza di eternità,  
~~ti toglierebbero~~ ogni forza X  
~~ti spazzerebbero~~ via ogni impulso.  
La terra allora sarebbe,  
per te, il cielo, lo splendido al di là.  
Volentieri lascereesti l'immortalità  
per questo tempo

*(letteralmente ti avrebbero tolto - -  
" " " spazzato)*

e dal miserevole stato angelico  
ti getteresti nel paese della morte  
di nuovo, per diventare sulla terra  
un uomo caldo d'amore.  
Perché questo é il paese più bello,  
essere un uomo é lo stato più alto,  
solo dove c'è lotta, sofferenza,  
e dolore rattrista la luce dell'anima,  
là é la mia vera patria:



~~dolore~~ ~~ex~~ ~~il~~ ~~wp~~ ~~gnow~~ ~~del~~ ~~wa~~ ~~spirito~~

-----

garante dello spirito é il dolore.

*Si immemorino*  
~~potrebbero~~ i preti vigliacchi

~~rimanere~~ per sempre del cielo:

a me resti solo il mio dolore,

il mio <sup>amato</sup> ~~ardente~~ cuore umano.

E anche se tutti volessero essere dei

ed entrare in cielo

(ciò che non posso credere,

qualche intelligente c'è ancora)

✓ non andrei con loro!:

resterei qui solo

e invocherei sulla mia casa

e sulla mia casa ancora invocherei

~~ancora~~ gli antichi dolori:

in me dovrebbero bruciare nuovamente,

e non potrei separarmene.

Il dolore non é parte <sup>parte separata</sup> ~~isolata~~: X

*no*  
*nicche-un*  
sono tutto furia, tutto dolore,

non voglio la gioia dell'anima,

paradiso o inferno, separata da lui.

Niobe, Niobe

di pietra eterna,

pietra che eternamente piange:

l'umanità é in sé più una

di tutta la nebbiosa schiera angelica

in cui colpa e dolore sono uguali:

perciò preferisco essere pietra

che angelo in cielo.

strofa V

Come nella polpa del limone x

si raccoglie il succo acre ed aspro,

così si raccoglie la morte

nel midollo delle tue ossa, sua sede.

*non è -*  
*separata* dall' uomo / parte separata  
*io sono tutta furia e tutto dolore,*  
*nicchi - non so*

la morte

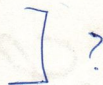
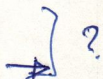
Essa é il succo del cosmo  
e ordina e crea nel movimento;  
lo spirito con la sua linfa ~~insirava~~ <sup>dissolvante</sup>  
vivifica l'arida massa delle cose  
e spiritualizza ~~alquanto~~ <sup>profondamente</sup>  
la vecchia pelle della materia: :  
perché l'effemeride soltanto  
porta in sé qualità.

L'angoscia, il terrore della morte  
soltanto strappano dalla terra;  
solo la morte porta sgomento alla materia  
e pone ~~la natura~~ in corsa <sup>la natura</sup>  
senza tregua <sup>procede</sup> si allontana  
di ~~meno in meno~~ <sup>meno</sup> <sup>meno</sup>, senza arrestarsi.

La morte soltanto danza davanti alle stelle  
e nel suo coro ha i pianeti:  
danza il mondo con sacco e bagagli  
soltanto davanti alla cornamusa della morte.  
L'ahimé, l'oh dolore!  
sono l'abc

di cui é fatto il libro del mondo,  
in cui la creazione si concreta;  
~~queste sono le lettere~~  
queste soltanto sono le lettere  
che seppelliscono tutti i caratteri  
nella materia come insipida poltiglia,  
cattiva unità della massa.

Solo quando la fonte della vita cade  
canta il dolce usignolo;  
il cuore si muove a cantare  
quando batte un'ultima ora,  
il diamante é così luminoso  
solo lambito dall'onda della morte,  
solo al suono dell'ultima ora  
in canto misurato  
strutturato attraverso una cascata di suoni  
la natura crea il cristallo divino.









/e/ ho udito cadere <sup>dalle nubi</sup> ~~inesorabilmente~~  
~~la sentenza della mia morte dalle onde.~~  
*la mia sentenza di morte.*

strofa VI

Abbondanza meravigliosa:

l'impeto della vita, il silenzio della pace,  
la notte del dolore, la luce dell'amicizia  
hanno la loro fonte nella morte.

~~Leggo~~ Nel gran libro del mondo leggo:

LA MORTE E' MISURA DI TUTTE LE COSE,  
in ogni forza ~~ed essere diverso~~ differenza  
essa é la muta indifferenza;

se morte e vita non fossero unite  
da tempo il nulla ~~avrebbe~~ vinto il mondo;  
l'ardore e la violenza della vita

ti aprirebbero mille crepe  
se la morte non giacesse gelida  
profondamente nel tuo grembo,  
e gocce gelide non gocciassero  
attraverso il deretano nel tuo corpo;  
troppa sarebbe la furia del tuo sangue  
e suffocata la sua selvaggia corsa,

*X* ~~sicché~~ il suo impulso d'onda

abbatterebbe il castello del tuo corpo  
se la morte non aprisse sotterranee uscite

alla corrente del tuo sangue,  
e scrupolosa come un <sup>chirurgo</sup> ~~magante~~

ti lasciasse affluire la corrente alle vene ininterrottamente,  
e <sup>non</sup> ~~adagi~~asse nell'eternità

il tempo tempestoso della vita impulsiva.

Ancora più dolce del lamento di Orfeo  
la morte sempre canta il canto di pace  
che tutto costringe alla concordia  
e penetra anche la pietra e il ceppo.

*troppo poco soffocata (primata)*

Nel sonno sorse all'uomo la sua donna,  
il suo corpo si sdoppiò nel sonno.  
Il mondo sarebbe soltanto un ceppo grezzo  
impiegabilmente ostinato e duro  
se la morte ininterrottamente non piegasse l'io  
rendendo il tiranno compassionevole:  
e nel sonno al ceppo non togliesse  
l'ostinazione selvaggia.

La morte soltanto fa calare il sonno  
sulle palpebre dell'io,  
poiché uno esce dall'altra  
e all'altro giova.

Tu non potresti sopportare la luce,  
arrischiarti nella vita,  
se la morte non fosse la benda  
che luce e vita rende miti:  
altrimenti ogni raggio di sole  
sarebbe una punta d'acciaio nel cuore.  
Dio ha guardato per primo nella luce  
per impedirti di morire, quando tu la fissi:  
e quando dio immerse lo sguardo nella luce  
solo le sue spalle fecero ombra,  
ed egli la lasciò sulla terra  
~~come un scudo per proteggerlo~~  
per schermare il tuo sguardo dal sole.  
L'ombra di dio é la morte,  
necessaria all'occhio umano:  
dio l'ha posta come un ombrello  
amicamente sul tuo capo,  
aperto a schermare il sole  
che ti ridurrebbe in cenere

IOI

*a di punto di piedi dal sole  
per protegg. dal sole sguardo  
per proteggere il tuo sguardo  
perché non fosse il tuo sguardo*

dio l'ha posta sul tuo capo  
amicamente, come un ombrello  
aperto a schermare il sole  
che ti ridurrebbe in cenere

# strofa VII

Perché mai ciò che si chiama uomo  
ha una parte anteriore e una posteriore?



Perché la schiena  
non ha naso, bocca, occhi?  
Non ti afferra la rabbia  
al vederti dietro mutilato,  
capace di sentire e vedere  
solo dalla facciata del castello?  
Arresta l'occhio valido,  
osserva le profonde radici dell'essere,  
come tutto si trasforma in altro  
~~dai l'infinito~~  
e l'immenso vive nell'infimo;  
così anche il deretano  
è un esempio di ragione sensibile.  
Perfino nel deretano e nella schiena  
puoi vedere, se vuoi, la verità:  
appena guardati alle spalle, X  
la verità ti penetra nel cuore,  
e sempre si esprime sensibilmente. X  
La tua schiena è il ritratto della morte;  
la morte è soltanto <sup>il tuo io</sup> ~~che~~ che ti sta dietro; X  
nella schiena il tuo occhio è chiuso,  
qui dormono ancora in silenzio eterno  
il pensiero e la volontà cosciente.  
Fosti una volta fanciullo,  
perciò ancora <sup>dietro</sup> ~~dietro~~ sei cieco  
e dietro di te resta il segno  
dell'essere senza coscienza  
che fosti un giorno,  
essere senza individualità.  
Oggi ancora ti afferra il profondo  
che tu, in quanto io, da tempo hai lasciato.  
Mai ti libererai dall'origine,  
resti sempre nel ventre di tua madre.

guardati appena

[ espandere in quel modo il regale  
lo senti  
l'alt. il tuo io che sta dietro

102

strofe VIII

Solo la parete anteriore dello specchio



specchia te e gli oggetti:  
davanti é ammicchiata in un mazzo  
l'allegra canaglia dei sensi.  
L'albero della vita ti porta  
i frutti maturi della coscienza  
solo sull'orlo dell'ultimo confine  
verso la dolce luce del sole.  
Soltanto nella baldoria e nella furia  
sgorga il momento più alto, l'io:  
persona é soltanto l'apice dell'albero,  
l'estremo capo del filo della vita.  
Il coltello taglia da un lato solo  
ed é utile ai bisogni della casa;  
soltanto sulla cresta del gallo tu vedi accendersi  
la fiammata di collera.  
Lo spirito ha affilato la punta della sua penna  
e in laconico breve stile ha scritto  
nella natura cenciosa  
che ogni carne gocciola di sangue,  
e ha inciso con la pietra infernale  
la sua luminosa essenza.  
Solo dove la natura ha ferite aperte,  
sangue, lo spirito mette radici.  
Il vessillo della libertà nella natura sventola  
soltanto sulle vette o sui pennoni:  
lo spirito autoc<sup>o</sup>cente sta  
sulla cima dell'asta del cosmo.  
Lo spirito afferra la natura per il ciuffo  
solo ~~sul~~ capo dell'uomo,  
e taglia ironicamente  
un lungo naso alla cara cugina:  
poi la natura fa un complimento,  
gli volta le spalle in modo indecente,  
e riverisce Sua Eccellenza:  
addio, amata esistenza.  
Un inchino ossequioso appena  
introduce nella natura la morte.

Se la natura non procedesse a sbalzi  
noi vivremmo eternamente in errore:  
non farti offuscare l'intelletto,  
guarda quanto profonda é la natura.  
Dove la maestà del tuo io  
splende nella sua sapienza  
e il fiorito splendore dei tuoi sensi  
si é spento nella notte della morte,  
giace il ricco tesoro della verità  
e l'essere ha il suo luogo:  
tu vivi sul seggio della morte  
che é nel pieno possesso di ogni essere.  
Nell'essere tu non sei persona:  
nell'essere é il trono della divinità,  
persona é forma e organizzazione,  
l'essere é pienezza, materia, contenuto.  
Anche l'uomo é dio nella schiena:  
lo dico per beffarti, bigotto!  
Al pietista smidollato  
é nota soltanto la smorfia della faccia,  
e solo nel sesso ha trovato,  
dove l'uomo si distingue dall'uomo,  
dove l'individualità si ~~comprende~~  
nel velo della naturalità,  
-l'ancora di speranza, solido sostegno,  
scintilla della vita eterna.  
Questo bigotto animale, una volta,  
ha letto nella sua Bibbia  
che la moglie di Lot il sodomita  
si volse per guardare,  
e fu trasformata fulmineamente  
in una colonna di pietra salina.  
Per questo egli ancora procede diritto  
e non si fida a <sup>volentieri</sup> ~~guardare~~ indietro,  
e per questo dell'uomo conosce l'apice soltanto,  
la punta lampeggiante dell'io,  
e fonda sul suo sesso  
la differenza corporea dell'io.

puende come è profonda la natura

l'afferra? (indolore)



strofa IX

Lo spirito germoglia dalla morte  
come le lacrime dagli occhi:  
per questo la morte é così mirabile,  
divinamente limpida come un cristallo.  
Quando il primo uomo si riconobbe  
un dolore profondo bruciò la sua anima  
e attraverso la porta dei caldi occhi  
ormai spenti sgorgò la morte.  
Perciò ancora il cuore brucia ~~così~~ davanti alla morte;  
perché là l'uomo si riconosce,  
l'uomo si separa dall'uomo  
lacerato nell'io e nell'oggetto.  
~~Per questo~~ <sup>D</sup>presso la morte si piange <sup>per questo</sup>  
e la lacrima spegne la fiamma del dolore.

strofa X

Allorché Adamo aperse gli occhi  
perse lo stato di beata innocenza  
insufficiente, purtroppo,  
all'altezza del suo io.  
Egli succhiò forza, avido di tutta la luce  
nel tronco del suo io,  
così che quasi distrusse piante e animali  
e per poco non morì, per mancanza di luce.  
Per prima cosa la luce divenne fuoco,  
raccolta nel granaio dell'io:  
il volto di Adamo infatti, rosso e ardente,  
bruciò della luce dell'individualità:  
brillò come un tulipano,  
come un gallo dalle penne rosse.  
E' vero che l'età dell'oro  
era da lui infinitamente lontana;  
tuttavia nel suo sguardo profondo e doloroso  
rimase un'immagine di allora,



un'immagine di sogno  
davanti alla sua anima trepida e muta,  
e dal fiore variopinto del suo io  
salì come un dolce profumo.

Quando Adamo vide questa immagine  
~~che fu~~ <sup>incantato</sup> profondamente,  
e quando ne sentì il profumo  
il profumo gli parve buono veramente:  
le palpebre calarono  
ed egli scese nella pace eterna.

strofa XI

Saresti del tutto senza gusto,  
insensibile, contratto,  
se una parte del tuo io  
non restasse sempre nel nulla.  
Dov'è nulla si disperde, nulla si distrugge,  
mancano anche odore e gusto.  
La povera morte é sempre affamata  
e divora la vita continuamente.  
Il cuore gira fino a quando  
hai qualcosa che la morte mangi;  
si acquieta muta la corsa del sangue  
quando non le puoi imbandire più nulla.  
La vita contratta con la morte  
e continuamente trasforma l'essere in apparenza,  
continuamente si strappa da te una parte  
ed esiste solo nello sguardo:  
la tua esistenza é sempre un attimo,  
solo apparenza é tutto il tuo passato;  
ma l'apparenza ~~va~~ sempre di più si allunga  
sempre più si fa vasta  
finché diventi tutto apparenza,  
splendore di fuoco privo d'essenza.  
La radice delle cose é chiara e limpida



EXTRA

Series



come un diamante:

la morte svela la radice del mondo,  
illumina la natura.

Nella morte l'esistere primamente si fa chiaro  
e per questo si esiste nella morte.

In sé la vita ha solo crudeltà,  
é soltanto terra silicea;

in questa dura pietra di silicio la morte

IO6

per la prima volta introduce lo splendore del diamante.

Nelle lacrime di morte dello spirito per la prima volta

il mondo si illumina di pura bellezza,

riflesso nel suo specchio, 2

penetrato dalla sua linfa. 3

La materia entrò in ebollizione per la prima volta

nel fiume di lacrime per la morte di Adamo;

questo sale, purificando alle radici

l'ha fatta così bella e variopinta,

fino al profondo

trasparente come una pergamena.

Come é luminosa la morte!

Nessuna fonte brilla così splendente;

la morte é il brillante più bello

che splende luminoso nella mano di dio:

nessuna qualità la offusca,

nessuna varietà, nessuna differenza.

La morte é ancora l'età dell'oro

in cui non c'erano ancora differenze:

non la lega nessuna forma,

é splendore infinitamente vasto.

La tua esistenza é, in primo luogo, anche per questo:

diventa per la prima volta chiara nella morte.

strofa XIII

Io ti dico, ottuso pietista,

che tu non conosci la verità,

perché sei così bigotto, che non compi

che sei

che nessuna verità è in te.

Per la prima volta l'essere si fa chiaro

perché l'essere è nella morte

in cui non c'è più esistenza e non more!



Perché

Perché - il tuo essere è in  
la prima luce il tuo essere  
perché prima non si vedeva

il tuo <sup>superiore</sup> ~~volere~~ principale.

Dovresti piamente ringraziare la morte,  
consacrarle sensi, cuore e pensiero;

tu canti e preghi

perché <sup>la tua morte</sup> ~~la morte ti è~~ vicina, soccorrevole,

tanto che tu stesso puoi levarti in piedi morto:

ma <sup>perché</sup> ~~la tua morte~~ spirituale é solo apparenza,

<sup>perché</sup> ~~ma é soltanto~~ la morte vera che <sup>costa</sup> ~~determina~~ in te <sup>crea</sup>

l'illusione di una simile morte.

Tu pensi <sup>rettamente</sup> ~~giustamente~~ e bene solo dio

perché ~~ti fa gustare~~ giustamente il pane;

dove sono giustizia e bene

l'io fiorisce perfettamente.

Per te dio é soltanto strutto,

indispensabile come il sale

con cui condisci la tua minestra

per darle gusto.

Dio é soltanto il tuo io

adornato, delicatamente ripulito.

Dapprima ti trovi in sudore

e il cuoricino un poco si appassiona;

l'io traspira in sudore

e si separa da sé;

e questo io segreto

si qualifica per io davanti a dio.

Soggetto della commedia

é l'io fatto proprio oggetto.

Se vuoi apprendere il valore della patria

devi allontanartene:

bisogna distinguersi l'uno dall'altro

per conoscere il proprio valore; ~~esprimichéwixoxsiwaxsarezza~~

e poiché l'io si accarezza

si separa da sé.

Questo io trasudato

non si lascia capire.

L'io si é nascosto,

obiettivato e chiuso,



ora naturalmente non può più osare  
di chiudere gli occhi.

Un gioiello si chiude nel cassetto  
perché il ladro non lo rubi;  
davanti al sole la fanciulla delicata  
nasconde in un velo il volto.

L'io si nasconde in un velo  
perché é per sé infinitamente prezioso.  
Davanti all'angoscia e all'orrore della morte  
l'io non può guardare alle radici:  
lo spavento della morte fa uscire di sé  
e allora l'io si fa proprio oggetto:  
il soggetto vola dentro notte e nebbia;  
e ora il pietista sguaina la spada  
dello stato di polizia cristiano,  
perché non gli si accosti nessun pensatore;  
e davanti allo spauracchio della ragione  
costruisce la sacra notte dell'ignoranza,

108

*l* ~~succhiando~~ la sua cara fede  
come un grappolo dolce di uva,  
*l* ripone nell'aldilà la sua pace,  
e guarda beffardo la corsa del mondo  
libero dalla battaglia della morte,  
confortato nel fumo del suo io  
che alto nelle distese del cielo  
si condensa in un nucleo  
e prende forma di persona-  
l'io é l'unico contenuto. *l'unico contenuto è l'io.*  
Tu contempi in dio solo ~~una~~ una persona,  
perciò poni te sul trono;  
tu non conosci l'essere e la natura,  
ma soltanto l'estrema punta di dio.  
Lo sguardo immerso nelle viscere  
non offre certo delizie.  
Anche la morte é un ~~esserci~~ *essere,* *U/ (Wesen) noto*  
e può leggerla dappertutto:  
ha una realtà impressa  
anche *nel* sullo stemma di dio.

Perciò ti consiglio seriamente,  
anche se ciò non ti fa piacere:  
davanti alla morte cadi pregando ✓  
perché dovunque la morte é onnipotente.  
Prima lasciati scuotere dalla morte,  
lascia che il suo terrore ti penetri:  
dopo nelle tue viscere scende  
il dolce tepore della pace della vita.  
Appena nella morte ti purifichi dell'io,  
la liberazione giunge, finalmente.

Levin - beisen





Vern: alle morke:

by 9d.

mi <sup>stella</sup> fascia da pasta vite | Sono stoffato da questa vite  
e per <sup>avendo</sup> ~~per~~ <sup>avendomi</sup> al nulla.

Per vero <sup>la vecchia</sup>  
~~la vecchia~~ la cultura favole insegna,  
che balza alle schiere angeliche;  
ma questo è un sogno di teologi.

ma è una follia di teologi  
che da secoli ci imbrogliano.  
(che ci imbrogliano le scritture).

Il mio io lavora | Il mio lavoro  
merisce nel posto delle mate;

esistere  
entre me stems

permaner  
perpet  
la me d'obrar permanent

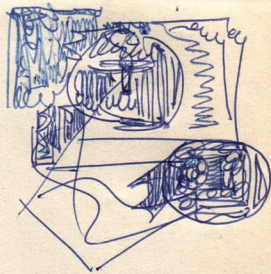
~~l'idea~~ l'identità finisce,  
~~la morte~~ non è uno spazio vuoto, la morte;  
 la natura un recito da clown,

~~nel sigillo imprime la morte vera~~ ✓

L'essere si consuma  
e non chiude nel nulla.

non si lascio separare | dal nulla non si lascia separare  
perché solo il nulla lo cura. (guarire)

To ~~sono~~ natura indivisibile | inseparabile  
un'essa, un io, un solo tutto



之



dal nulla al nulla.



~~dal mio essere il nulla un fuo stess~~  
 el mio essere non fuo essere.

Non fuo trinciare l'uomo  
 forme estratti ad libitum.

l'io <sup>viene meno</sup> ~~n~~ <sup>n</sup> ~~spares~~, n ~~spares~~,  
~~se~~ <sup>mi</sup> ~~to~~ <sup>to</sup> ~~gi~~ <sup>gi</sup> ~~peccati~~ e ~~colpe~~.

Forse anche vera la favola  
 e a' forse una schiera d'angeli,  
 preferirei essere un peccatore

che un angelo nella luce.

Al massimo poter d'io ben

se ~~mi~~ ~~poter~~ ~~producon~~ l'angelismo un <sup>angelo</sup> ~~angelismo~~ <sup>angelotti</sup> ~~angelotti~~. ] R.

Forché, se fosse vera la favola  
 e ci fosse una schiera d'angeli.

in ~~era~~ <sup>un</sup> ~~sarei~~ <sup>me</sup> ~~stess~~.

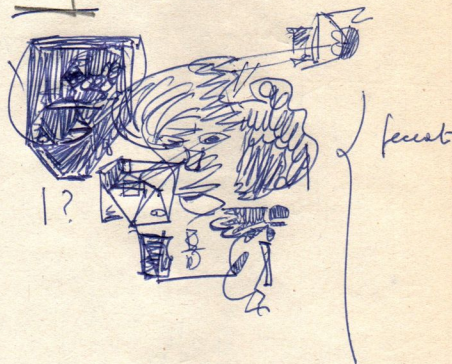
~~io un sono~~ <sup>io</sup> ~~sto~~ <sup>sto</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~me~~ <sup>me</sup> ~~stess~~ <sup>stess</sup> ~~non~~ <sup>non</sup> ~~è~~ <sup>è</sup> ~~l'io~~.

~~Ed essere sempre uguale all'altro mondo~~

~~Nessun mi piace. E neppure ~~io~~ è accettabile~~

un el di. lo dove ~~sto~~ <sup>sto</sup> ~~ugual~~.

in natura la ripetizione  
 non esiste.









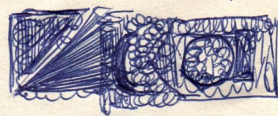
mi trascina nel nulla  
come una scintilla di vite muore,

? ma una scintilla di vite  
trascinato nel nulla

verso cui mai spingono  
i moti e coloro che saranno  
che ore il nulla immobile  
nasconde nel tuo grembo oscuro

generazioni di morti

colori che erano in  
me e un fumo



verso a voi ~~non~~ ~~ben~~ in creature morte  
che ~~un~~ ~~more~~ ribentate a voi  
(e il vostro spirito ~~inter~~ vive)

?  
letter. : e affinto le vostre anime  
Lebensluft  
del vostro freddo sepolcro

e affinto le vite  
del vostro freddo sepolcro.

Dalla morte sboccia  
un nuovo essere in fiore

Un nuovo essere in fiore  
sboccia <sup>fuori</sup> dalla morte.

ma io, io non ritorno  
la morte storce le mie cose,

ritale 3.

(io) devo naufragare nel nulla,  
che me deve <sup>raggi</sup> ~~soffermarsi~~

~~un nuovo io si deve sviluppare.~~

Il mio io, diventa un nuovo io,  
completamente ~~nuovo~~ diverso che me:

il mio io ~~che~~ ~~si~~ ~~stacca~~ ~~dalla~~ ~~morte~~  
~~per~~ è diventato ~~un~~ libero oggetto

staccato dalla morte

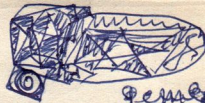
X ?





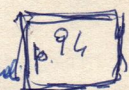
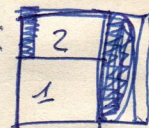
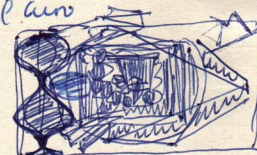


il dolce peso delle vertice-  
 allora ~~per~~ non più gemere, tu- | ?  
 e spezzare, arida all'esistenza (individuale) | ?  
 Il mio migliore di ~~un altro universo~~ <sup>il migliore è delle altre università</sup> ~~il più elevato è di tutti l'universo~~  
 dinanzi a cui il mio io ~~si dissolve~~ <sup>si fonde</sup> nel nulla ?  
 è il vero paradiso  
 a cui salgo dopo la morte  
 Tu doloroso gridi nel bisogno del mio  
 con consolarmi per la morte  
 o guarda il volto nudo  
 della vita, e nuovi conforti di luce, | ?  
 che non ~~ti danno~~ <sup>ti offre</sup> lo regno di sedici secoli:  
 che ~~ti danno~~ <sup>ti offre</sup> un universo come questo:  
 che ~~ti danno~~ <sup>ti offre</sup> un posto dell'uomo  
 che ~~amano~~ <sup>amano</sup> di più ~~di altri esseri~~ <sup>di altri esseri</sup>, le cose e migliori altre creature  
 che ~~ti danno~~ <sup>ti offre</sup> perché tu finisse sei stato  
 che ~~ti danno~~ <sup>ti offre</sup> la vita, l'angelico dei ~~dei morti~~ <sup>dei morti</sup> ~~dei morti~~ <sup>dei morti</sup>  
 che ~~ti danno~~ <sup>ti offre</sup> ti chiamano dalla vita  
 e ti suscitano pace nelle tombe:  
 che dolcemente ti addormentano nella morte  
 e fessano nel nulla la tua esistenza.



gemere.

avido spezzare.









Il fondamento è luce, il nulla è luminoso,  
nulla offusca la vostra fonte di vita:

~~La coscienza non si spegne~~

La coscienza non si spegne  
come una fiamma di morte.

2. Non divide con voi il fuoco delle ombre

1. L'ate della vita e del pensiero:

per quest'gli occhi vi ~~non~~ brillano  
e fiammeggianti bruciano in voi:

2. la ~~non~~ puerile rose incandescenti di fuoco

1. ~~la~~ ~~per~~ la morte eterna del padre genero.

2. l'amorevole ~~per~~ fallace di figlio

1. i nodi di morte della madre:

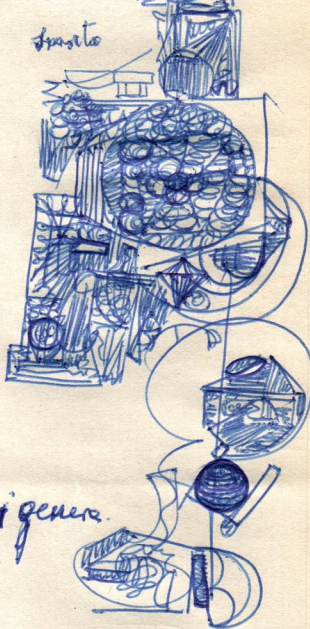
il fondamento è nulla, il nulla notte  
per cui ~~ti~~ brucia in praga di fuoco:

L'oscura nulla, l'oscura fondamento,  
~~senza~~ ~~color~~ che genera i colori.

La base del pensiero e della vita  
non si estende in <sup>qualità</sup> ~~profondità~~ in finite  
avvicinando la sup. morte luce  
fino alle nere cose della morte



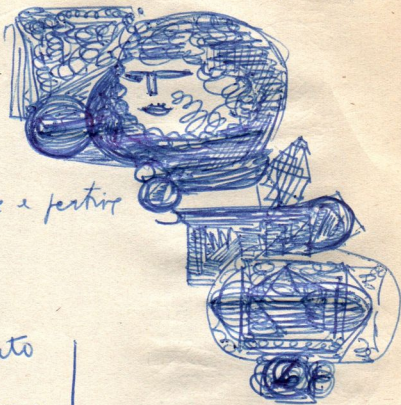
frangito





~~Lo spinge con voi insieme~~  
~~insieme~~ <sup>concentro</sup> in spinge in voi,  
 e per questo <sup>non</sup> può così splendere.  
 L'eterno <sup>nella fiamma</sup> ardere e tornare a partire

~~con una fiamma~~ <sup>da voi</sup>  
 certifica e conferma  
 che una luce, una vita soltanto  
 possono dare soltanto questo fuoco!  
 un gran grande fuoco



### III. Stufe.

Puoi esistere una volta soltanto  
 sta punto al crederci. / di tua volontà.

Ogni volta che una volta esiste,  
 una volta lo spirito, una la natura.

La vita è vita soltanto  
 perché un suo ipotesi:

soltanto l'unico genere essere, forse

✓ vivente attività e qualità:

l'unico splendore, incandescente, \* accendi  
 e brucia, preme, spinge, lega.











il numero è la radice del uel.

La vita è <sup>veloce</sup> una volta soltanto;

lo spirito non rilascia ripetere  
cantare, ridipingere:

La vita è spirito

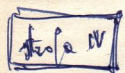
perché rifinito il numero.

Nell'unico finire numero e tempo

e perciò perché l'eterno è l'unico | è perciò l'uno è eternità

E, unnel

una volta,  
una volta,  
una volta



L'unicità

il ~~una~~ <sup>una</sup> volta è la fine d'amore,  
il battito del cuore, l'impulso degli impulsi.

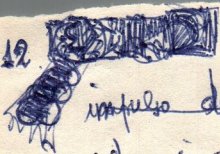
il una volta soltanto porta nel petto  
dolore d'amare e desiderio d'amore.

L'amore ha qualità severe  
nel contenere le sue forze:  
perciò alle sue aspre nature

non piace l'immortalità,

che è dolore

che ti riempie <sup>tutto</sup> il cuore,



del  
m

impulso dell'anima  
ed i sottile catinelle fipione,

La fine nostalgica dell'anima  
dove dove si recepisce tutto l'aspirato

teoro amato ed antenante.

O lieve fermore, breve dolce  
mite abbraccio, dolce guancia!

Come potresti esercitare

l'alta forza e l'arte di amore,  
come potresti essere preso da amore  
se senza limiti, senza morte

fuori nel mare dell'eternità  
monomane il tempo dello vita?

Dove la vita ha un corso breve  
il cuore si eleva all'amore:

nell'impeto della vita, nell'anelito della morte.

per la prima volta si rivela l'amore. / per la prima volta l'amore  
nasce.

nella cima dello albero della vita

(piccolo / il lampo) d'amore.  
allungano i lampi

) lungo d'aspirato:

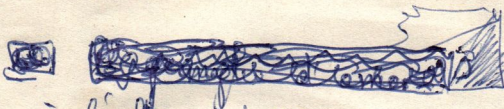
della vita desiderio



zuvary - impulso

nell'aspirato d'aspirato  
nell'aspirato della morte





è l'ultimo bacio del cuore. !?

le spinge fuori il periculis d'amore

Se dietro a questo tempo  
spettacoli

spettacoli  
spetti e' eterno-  
candido

zarchi candido  
in ruscino

un vecchio ottuso e senza vite

~~La voglia di cielo anticipata / il mistero del~~

8) abbondanze di etermita

ti toglierò ogni peso

§ sparzeranno in ogni impulso

~~Le ciel se la tene le tonne il ciel~~ Le temps qui m'attire à  
semble par sa splendeur et de la [ciel] e la beauté d'un

e lo pleurito al di Co-  
 e lo pleurito al di Co-

e volentieri accetti l'immortalità

per questo tempo

e del <sup>miserabile</sup> ~~deplorabile~~ stato sociale

infine ~~pare~~ delle unte

per diventare di nuovo nelle  
un uomo caldo d' in queste temp

un uomo caldo d'amore:

perché qui è il paese più bello

nonne un uomo ~~è~~ lo stato + alto  
da dove c'è ~~intelligenza~~ lotta, speranza,  
e dolore ristrette le luce dell'anima  
solo ~~for~~ è la mia via patria:  
il dolore e il peccato dello finito.

<sup>frati</sup> I ~~bigotti~~ religiosi ~~potrebbero~~  
~~immaginare~~ <sup>per sempre del cielo</sup>  
~~lasciarci~~ ~~per sempre~~ ~~potere~~ in cielo:

e me ~~sto~~ solo il mio dolore  
il mio dolce ardente cuore umano.

Anche se tutti ~~vorrebbero~~ ~~salire al cielo~~ essere celesti  
e salire al cielo | ?

- ciò che non può credere:

~~tutti~~ tanti sono ancora ~~velovini~~ ~~folli~~ / ~~ci sono ancora~~  
non andrei in loro: - uomini intelligenti  
c'è ancora qualche intelligente

resterei qui solo,

e preferirei far le mie cose

ancora gli antichi dolori:

~~non li sopprimerei,~~

di nuovo dovrebbero bruciarmi / perché non / altri separarmi da loro.

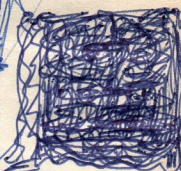




Il dolore non ~~è separato~~ parte individuale:  
separata da lui la felicità dell'anima  
sono tutto impeto, tutto dolore  
io non voglio ~~all'insti~~ o all'ingiù. l'inferno perdono

Il dolore non è  
niente  
io non voglio le  
separazione dell'anima  
perdono da lui

Noie, Noie  
di fiera eterna,  
pietra che eternamente piange:  
l'umanità è in te più una  
di tutto le <sup>nell'ora</sup> schiere angelici  
in cui colpa e dolore sono uguali.  
Per ciò preferisco essere pietra  
che angelo in cielo.



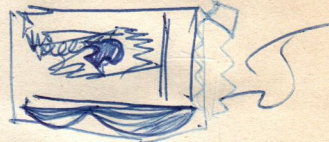
Il dolore non è separabile:

io non voglio la più dell'anima  
perdono o inferno, separata da lui:  
io sono tutto ~~fuori~~, tutto dolore.



16  
Stile V.

23

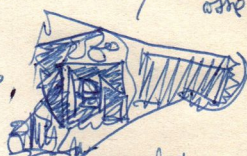


Come nelle polpe del limone  
si raccoglie il ~~liquore~~ <sup>succo</sup> acre ed aspro,  
con ~~non~~ <sup>in raccogli</sup> ~~come~~ <sup>come</sup> nel sugo ~~per~~ <sup>caro</sup>  
le unite nel indotto dell' ~~tip~~ <sup>tip</sup> one:

ma vede

en in via le unit  
nel mid. delle tip  
asse, ma ved

Era è il ~~succo~~ <sup>succo</sup> dell' ~~cosmo~~ <sup>cosmo</sup>,



~~non~~ <sup>non</sup> ~~che~~ <sup>che</sup> ~~risiede~~ <sup>risiede</sup> nel ~~manimento~~ <sup>manimento</sup> ~~era~~



e odine e crea nel ~~motimento~~ <sup>motimento</sup>:

lo ~~spinto~~ <sup>spinto</sup> con il ~~ma~~ <sup>ma</sup> ~~linfa~~ <sup>linfa</sup> ~~ante~~ <sup>ante</sup> ~~rapide~~ <sup>rapide</sup>

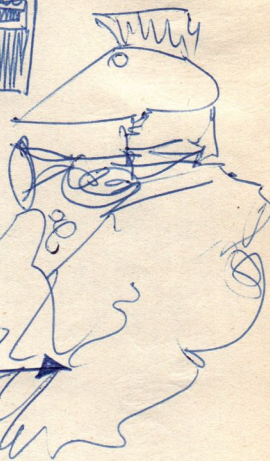
(motte, volante)

~~vivifica~~ <sup>vivifica</sup> ~~per~~ <sup>per</sup> ~~qualis~~ <sup>qualis</sup>  
~~ipre~~ <sup>ipre</sup> ~~forte~~ <sup>forte</sup> ~~motte~~ <sup>motte</sup> l' ~~acide~~ <sup>acide</sup> ~~uene~~ <sup>uene</sup> delle cose

e con ~~rande~~ <sup>rande</sup> e

e ~~finalizze~~ <sup>finalizze</sup> ~~ufficiamente~~ <sup>ufficiamente</sup>

le ~~realis~~ <sup>realis</sup> pelle dello ~~metere~~ <sup>metere</sup>:



~~scudo~~ <sup>scudo</sup> ~~forino~~ <sup>forino</sup> ~~R'~~ <sup>R'</sup> ~~effemeride~~ <sup>effemeride</sup> ~~stautu~~ <sup>stautu</sup>  
lode in ~~to~~ <sup>to</sup> ~~la~~ <sup>la</sup> ~~qualite~~ <sup>qualite</sup>.

Soltant ~~R'~~ <sup>R'</sup> ~~empore~~ <sup>empore</sup>, il ~~tenor~~ <sup>tenor</sup> delle ~~uorte~~ <sup>uorte</sup>,  
~~stuallo~~ <sup>stuallo</sup> ~~similano~~ <sup>similano</sup> delle ~~terro~~ <sup>terro</sup>  
lo ~~le~~ <sup>le</sup> ~~uorte~~ <sup>uorte</sup> ~~teuore~~ <sup>teuore</sup> ~~le~~ <sup>le</sup> ~~matere~~ <sup>matere</sup>  
e ~~pre~~ <sup>pre</sup> ~~la~~ <sup>la</sup> ~~uature~~ <sup>uature</sup> in ~~cose~~ <sup>cose</sup>,  
~~ricade~~ <sup>ricade</sup> ~~era~~ <sup>era</sup> ~~come~~ <sup>come</sup> ~~seura~~ <sup>seura</sup> ~~treperu~~ <sup>treperu</sup>



di pace in pace, tenue e sottile:  
 la morte soltanto davanti alle Alpi  
 e nel mio core le i pianeti:



danza il mondo con sacro e popolare  
 soltanto davanti alle cattedrali della morte  
 l'oliva, e' lo dolore!  
 non e' abc



di cui esiste il cibo del mondo  
 in cui la creazione si realizza.

questo soltanto sono le lettere  
 che raffigurano i caratteri  
 come un'idee multiple nella materia  
 cattiva unita delle mappe.

ho nelle cadute delle parti della vite  
 sento il dolce unguento:

il cuore si muove a cantare  
 quando batte l'ultima ora.

Il diavolo e' un lupo  
 che ~~si~~ lambito dall'onda della morte

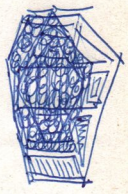


Solo al nuovo dell' ultime ore



La natura in cepto migrato  
crea e <sup>struttura attraverso una capta creata d'una</sup> ~~determina attraverso la caduta d'instello divino~~  
~~attraverso la capta di arte~~ )?

Solo dopo il rinvoco dell' ore della morte



si muove, e ~~divine figure~~ e la ~~tenue~~ <sup>una po tenute</sup>  
~~capta~~ <sup>che è battuto l'ora della morte</sup>



Le zabbie discolte delle masse ferite

(?)

ni muove e <sup>ricore</sup> ~~divine~~ figure,

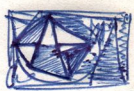
e ni lepe nelle forme

zlo el rinvoco dell' ore della morte:

tutto il <sup>mondo</sup> ~~mondo~~ <sup>come</sup> ~~come~~ <sup>tenuto</sup> ~~tenuto~~ sottante

~~vaga l'ora~~  
all' ore della morte,

la xmas delle onde, il <sup>rumore</sup> ~~mondo~~ delle foglie,



la lora delle nubi, la funa del sangue,

la gioia d'amore, le fuciate dei fulmini,

1?

~~questi esseri~~ in ~~come effumose~~

in ~~come effumose~~ guardano

in alto l' ore della morte.



La teologie vere

non viene <sup>mai</sup> dalle cattedre:

percio un mi rmo accostato all' Accademia Vieh. am. m. Aposto

come una bestia da ingresso;





~~ff. tenen come una appa di sole~~

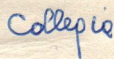
ato e deofi e plemonodol

através pelas e aquitini  
 torava um solido ramo

più grande peccato, l'egoismo:

opri fonte limpide  
vedo in nite luce la notte nostra,  
1900 (sternite)

ultimo tempo dell' eternità,



cedar

216

outside

gami dei monti

elementare (nicht)

John Ken - wife



in ogni albero il medesimo confine,  
 in ogni fiore, in ogni stella  
 incide l'immagine della mia morte;  
 e visibilmente ho visto cadere inesorabilmente  
 dalle onde la ~~decisione~~ <sup>sentenza</sup> della mia morte

p. 99.



str. VI.

100.

La Abbondanza meravigliosa

La Morte

Il tumulto della vita, il silenzio della pace,  
 la notte del dolore, la luce dell'annunciazione  
 dentro lo loro fonte nella morte.

Nel gran libro del mondo leggiamo:

la morte è misura di tutte le cose. / LA MORTE È MORTA IN TUTTE LE  
 cose

in ogni cosa ed ~~discesa~~ <sup>essendo</sup> verso

non è la morte indifferente.

Se morte e vita non fossero unite

da tempo il nulla avrebbe vinto il mondo.

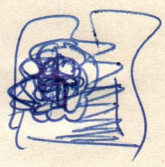




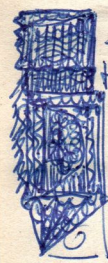
(le fiamme della vita nel suo ardore)  
l'ardore e la violenza della vita  
ti parrebbero respirar in mille crepature  
ti spirerebbero in mille crepe



Se la morte un giscione pelido  
profondamente nel tuo premo,  
e gioia pelido non ~~scandalo~~ pociassero  
atterrass il deserto nel tuo corpo;



troppa sarebbe la <sup>fuori</sup> impeto del tuo sangue  
e soffocate le sue selve come  
con le mie fosse di merce / <sup>nelle</sup> ~~con~~ il tuo impulso d'onda



abbatterebbe il castello del tuo corpo,  
se la morte non spire sotterraneamente uscite,

~~aperti e lasciano effluire alle tue vene ininterrottamente~~  
alle creature del tuo sangue



~~tutti~~ e implose come un bagnante  
ti lasciano effluire le creature alle vene <sup>che</sup> ~~scarse~~ in interminabili  
ininterrottamente,

e adoperare nell'eternità  
il tempo tempestoso della vita impulsiva.



Ancora più dolce del laamento di ~~peo~~  
 la morte sempre canta il canto di pace  
 che congiunge tutto alle concordie  
 e penetra anche la pietra e il ceppo.



Nel sonno <sup>in soffio</sup> pose all' uomo la sua donna,  
 il suo corpo nel sonno:

il mondo sarebbe soltanto un ceppo ~~grezzo~~  
 inspiegabilmente ostinato e duro

se la morte insistentemente non fissasse l'io a  
 rendendolo compassionevole <sup>(rendendo il tiranno c. ...)</sup>



e nel sonno al ceppo un toplice  
~~la me selvaggio~~ l'ostinazione selvaggia.

La morte soltanto fa calore il sonno  
 nelle falsebbre dell'io,



perché uno epe dell'altro / perché erano uno, dell'altro  
 e all'altro giova. / e uno giova all'altro. / ?

Tu non potresti riportare la luce  
 e ~~non potresti~~ annichilarti nella vite  
 se la morte non fosse la benda  
 che rende miti la luce e la vite:  
 altrimenti ogni raggio di sole







sarebbe una punta d'acciaio nel cuore.

~~Per prima cosa~~ ~~dio quando~~ ~~nella luce~~

io la guardata per primo nella luce

per impedirti di morire, quando tu lo ~~==~~ ~~fini~~

e quando ~~io~~ ~~finisce~~ lo guarda nella luce

io le mie spalle ~~fecero~~ ombra,

e dietro a lui nella terra per il tuo sguardo

forse schermo al sole. ~~io~~ ~~gli~~ ~~lo~~ ~~lascio~~ ~~nella~~ ~~terra~~  
~~io~~ ~~schermo~~ per il tuo sguardo.

d'ombra di dio e la morte,

necessario

~~che~~ ~~libro~~ ~~all'~~ ~~occhi~~ ~~umano~~ ~~del~~ ~~pericolo~~



dio l'ha fatto ~~come~~ <sup>un</sup> ombrello

unicamente <sup>nel</sup> ~~nel~~ ~~cuore~~;

~~aperto~~

~~per~~ a schermare il sole

che ti ridurrebbe in cenere.



str. VII

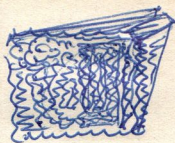
Perché <sup>mai</sup> ~~sempre~~ ciò che ti chiamo uomo  
 ha una parte anteriore e una posteriore?

Puole anche lo schiavo

non ha naso, bocca, occhi?

per i <sup>quattro</sup> ~~quattro~~ ~~schiaffoni~~

Non ti offenda la nebbia  
 al vederti dietro mutilato,  
 capace di sentire e vedere  
 solo dalla porta del <sup>corpo</sup> ~~castello~~?



Fine l'occhio ~~capace di vedere~~ valido,  
 osservo il ~~fondamento~~ ~~prof~~ le profonde radici dell'essere:  
 come tutto si trasforma in altro,  
 dal sommo all'infimo;  
 e con ~~il~~ anche il decretano,  
 è un ~~senza~~ esempio di ragione sensibile |?

Perfino nel decretano e nelle ~~spalte~~ schiene  
 puoi vedere, se vuoi, la verità:  
 guardati attorno indietro,

e la verità ~~ti~~ <sup>ti</sup> penetra nel cuore,  
 si lascia sempre esprimere sensibilmente.

Le tue chiavi e il ritratto della morte.

La porta è soltanto ~~la tua interiore~~, ciò che resta dietro  
 e nelle schiene ~~di~~ il tuo occhio è chiuso,

~~dove~~ <sup>qui</sup> dormono ancora in silenzio eterno

il pensiero e la volontà cosciente.

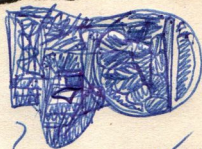
Fosti una volta un fanciullo,

perciò avere dietro sei cicci,





e dietro di te rete il regno  
dell'essere senza coscienza  
che porti un giorno, e  
essere senza individualità.  
Se profondo oggi ancora ti offende  
e ti ridi come te fi presenta



Ma che tempo fa.  
Ma che tempo fa.  
e te, ciò che tu eri una  
volta, sarei io



che tu in questo ~~è un tempo~~ ~~ciò che eri un tempo~~  
io ~~de tempo~~ hai abbandonato.  
Mai ti libererai dell'origine  
resti sempre nel ventre di tua madre.

St. VIII.

Solo la parte anteriore dello specchio  
specchie te e gli oggetti  
devoti e ammassati in un mare  
l'allegra e cangiante dei sensi:

- 1 l'albero della vita ~~ti porta a te~~
- 3 nel ~~vero~~ nell' ~~vero~~ dell'ultimo confine
- 4 l'antico ~~dei~~ con ogni del sole
- 2 i frutti materici della coscienza ~~sarà~~




(ciò nella mente)

oltretutto nella baldoria e nella furia  
nona ~~è~~ ~~produce il~~ ~~momento~~ ~~brillante~~, l'io:  
~~il~~ ~~è~~ ~~un~~ ~~vero~~ ~~accanto~~.









Lo spirito ~~offende~~ ~~scutamento~~ la punta della penna  
lo spirito lo incise

Lo spirito lo offende la punta della mia penna  
e in loconico bene stile lo scritto  
nelle nature vestite di carne (carnione)

che ogni carne piccola di sangue, (hoff - tiefen)

Lo spirito lo incise con la pietra infernale

Lo me luminoso essere



Quindi la natura fa un complimento  
gli volto le spalle in un modo indecente,  
<sup>e mormora le sue</sup>  
~~sifflando e scuote~~ la propria eccellenza:  
addio, amato esistente.

Ma inclino ossequioso offere  
introdurre nella natura la morte.

Se la natura non procedesse a <sup>spalari</sup> ~~non~~ <sup>carre</sup> } ?

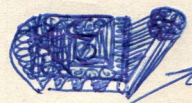
noi vivremmo eternamente in errore:

non sei offuscato il tuo intelletto  
e quando profondo come la natura <sup>come è profonda la natura</sup>

Dove la morte del tuo io  
splende nella tua ripiene  
e il fronte splendor dei tuoi sensi

si ~~spinge~~ è spento nella notte della morte,  
e <sup>grace</sup> ~~si app~~ il nido <sup>terro</sup> della vita

e l'essere lo il suo luogo:  
tu vivi nel regno della morte,  
che è nell'eterno bisogno di ogni essere.

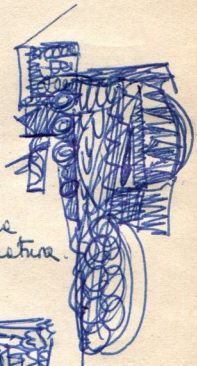


opuri  
tutte ?  
curante a ogni errore.

Nell'essere tu un sei persona:

nell'essere è il tono della divinità;

persona è forma e organizzazione





Anche l'uomo è d'io nella scienza;

Anche l'uomo è due nelle scienze;

lo dico per beffarti, bigotto!

de pictură ~~cu la spina dorsală~~ / ~~marci~~ / ~~uclate~~  
smidollet / ~~hente~~ spina dorsală

è usata soltanto <sup>la superficie della faccia</sup> la faccia anteriore, (la superficie)

e solo nel rezzo, lo tonato,

dove l'uno <sup>x</sup> si distingue dall'uno,

dove l'individualità ~~in libertà~~ <sup>è</sup> comprende

nel ~~del~~ volo delle nostre piti,

Il fascino di speranza, solido ~~entro~~ postumo,

scintille delle vite eterna.

due volte questo bipetto animale

Le letto nella sua Biblioteca

de la moglie di lui il sosomito

nielse per quardant,

e fu trasformate fulmineamente

in una colonna di dieci colonne

in una colonna di fieno solina.  
Per questo egli ~~ancora non si volge~~ procede diritto  
rimane ancor oppi diritto

e um infidel e ~~expers~~ guardare indietto



e per questo dell' uomo nasce l'afice soltanto,  
 la fante lampeggiante dell'io  
 e fondo nel suo senso / spesso pentito /  
 la differenza corporea dell'io.

17

st. IX.

Lo spirito gempegna dalla morte

come le lacrime degli occhi:

per questo la morte è così mirabile,  
 divinamente limpida come un cristallo.

Quando il finto uomo si riconosce

lo fa un dolore profondo lo <sup>brucia</sup> <sup>la sua</sup> <sup>anima</sup> <sup>insieme</sup> <sup>attraverso</sup>,

e attraverso la porta dei caldi occhi

non si spente dopo la morte.

Per questo il cuore <sup>brucia</sup> <sup>con</sup> <sup>davanti</sup> <sup>alla</sup> <sup>morte</sup> <sup>?</sup>  
 brucia soltanto davanti alla morte,

perché lo l'uomo si riconosce,

per l'uomo ~~diversi~~ <sup>l'uomo si allontana</sup> <sup>dall'uomo</sup>  
 si distingue in io e oggetto. Il <sup>brucia</sup> <sup>nell'io</sup> <sup>e</sup> <sup>nell'oggetto</sup>.

Per questo spesso la morte si fa,

e le lacrime spengono le fiamme del dolore.









Ohimè / E gli meglio forse, arido di tutta la luce  
nell'albero del suo io -  
nel tempo

che non distingue fronte e risvolto  
e per poco non muore per mancanza di luce.



e ~~strava~~ del fiore verofinto del mio io  
 solo come un dolce profumo.

Quando Adamo vide questa immagine  
 ne fu incantato profondamente,  
 e quando sentì <sup>questo</sup> il profumo  
 il suo ~~amor~~ <sup>desiderio</sup> ~~affetto~~ <sup>si fece molto bene</sup> ne provò piacere:  
 e calando gli occhi, ~~si~~ egli  
 sprofondò nella pace eterna.

se potesse calarsi  
 ed egli calò nella pace eterna

St. XI

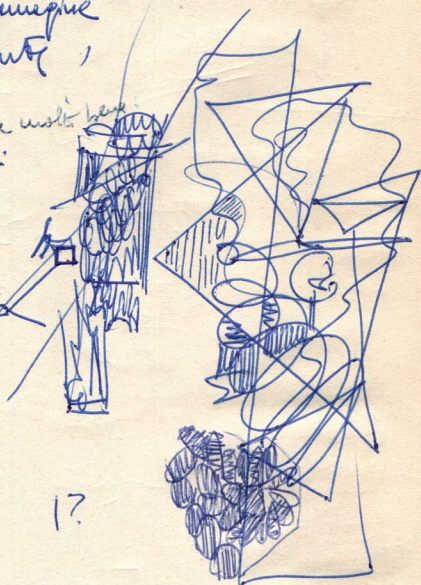
Spresti del tutto senza gusto  
 privo di sensazioni, contratto,  
 se una parte del tuo io  
 non restasse nel nulla.

Dove nulla si disperde, nulla si distrugge,  
 mancava anche gusto e profumo.


La forza morte è sempre affamata  
 e sempre divora la vita continuamente:

il cuore gira fino a quando

hai qualcuno ~~da~~ che la morte può mangiare.  
 che lui la mangiò alla morte



in <sup>equivo</sup> quiete muta le cose del reque,  
 quando non le puoi imbandire fin-mullo.  
 La int' contratta con lo morte  
 e continuamente trasform l'essere in apparenza,  
 continuamente fatti si stupono da te ... in te  
 ed insieme obtenti nello sguardo. ed ente.



La tua essenza e' sempre un eterno,  
 tutto il tuo fanato e' solo apparenza,  
 ma l'apparenza va e sempre 'di fin',  
 si fa fin di fare | si allarga sempre 'di fin'  
 all'impeto  
 si fa sempre piu vasta

finche' diventa tutto apparenza

[come] splendore di fuoco senza peso d'essenza.

le radici delle cose i chiaro e limpido

Come un diamante:

la morte sola la radice del mondo,  
 solo la morte illumina la natura.

L'esse (sein) diventa chiaro appare nella morte,



perché l'anima è nella morte.

La vita ha in sé solo condolezza -

~~Non~~ se la vita ha solo condolezza,  
 per se la stante terra di silicio;

in questo ~~dura~~ <sup>fiato</sup> ~~tempo~~ di silicio

La morte introduce per la prima volta ~~l'aria~~ <sup>speculare</sup> di diamante.

per la prima volta nelle lacune di morte dello spirito,

il mondo si illumina di pura bellezza,

~~penetrato~~ <sup>penetrato</sup> si riflesso del suo specchio

penetrato della sua linfa.

~~Per questo~~ <sup>venne prima</sup> la materia ~~fu creata~~ <sup>entri in abolizione</sup> per la prima volta

nel primo di carne per la morte di Adamo;

questo vale, significabile alle radici;

l'ha fatta con-belle e vari-fante,

fin al profondo

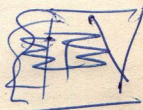
tra parente come una pupa.

La morte è luminosa:

nessuna fonte brilla con splendente

la morte è il brillante fin-bello

che splende luminoso nelle vene del dio.





non le offusca veruna qualità  
veruna varietà, veruna differenza.  
La morte è ancora d'età dell'oro  
in cui non entravano differenze:  
non le lega veruna forma  
è splendore infinitamente vasto!

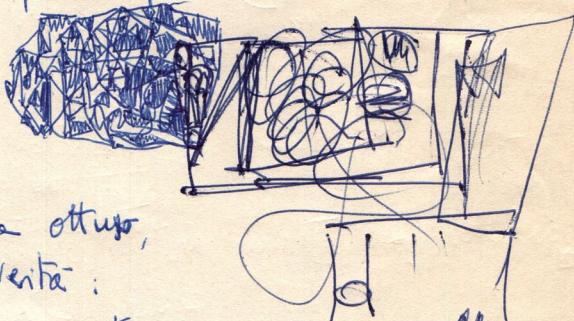


effarces? Schen

Un primo luogo <sup>anche</sup> per posto la tua esistenza e  
perché diventa chiaro per la prima volta nella mente.



病. XII



Io ti dico, peticista ottuso,  
che tu non rinunci a verità:  
sei con i poffo, che non senti  
il dolore principale.

Tu dovresti finalmente rappresentare le nostre  
conversazioni; come a Jemima.

In certi e pochi ~~effetti~~<sup>effetti</sup> è incisa  
perché la morte si ~~ha~~<sup>trova</sup> soccorrevole  
~~de tutti de~~<sup>in tutti</sup> in piedi  
~~sicché in~~<sup>in tutti</sup> steno fuori ~~morte~~<sup>morte</sup>  
la tua morte spirituale è solo apparso

12







Le fantasie  
proprio il fantasma di questo modo  
ti fa <sup>trovare</sup> ~~ti fa~~ apprendere soltanto le cose vere.  
Tu solo dirai giustamente e bene  
perché ti fa gustare il pane giustamente.  
L'io fornisce perfettamente  
dove non bene e giustamente.  
Per te di è ottenuto strutto,  
indisferribile come il sole  
con cui condisci la tua minchia  
per darle gusto.

solo la veramente ti  
le cose ~~questo~~  
benessere di morte.

diminuisce, oltre tutto,  
un'ignoranza di più.



Dio è soltanto il tuo io  
edornato, delicatamente profumato, rifinito.

Dall'inevitabile in sudore  
e il cuoricino si <sup>espressione</sup> ~~esprime~~ un poco:

L'io trafigge in sudore  
e si separe da sé;  
e questo io ~~scelto~~ segreto

si qualifica per io del davanti e di là:  
oggetto della commedia

e l'io fatto proprio oggetto.

Se non imparare e piegare la pietra,  
devi allontanartene:

bisogna distinguere l'uno dall'altro.



...che il fantasma di questo monte

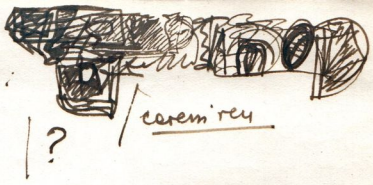
la vera morte vera <sup>potrebbe</sup> ~~si~~ <sup>determinare</sup> ~~in~~ ~~un~~ ~~momento~~

~~La fantasia~~ ~~di questo~~ ~~uomo~~

Pl. ~~Pl.~~ d. une n'importe.



te ti vuole conoscere il proprio valore;  
e finché l'io si accarezza  
si ripara da sé.



questo io traduto  
ovviamente non si lascia coprire

l'io si è ucciso,  
obiettivo e chiuso,  
ora naturalmente non può <sup>far</sup> osare  
di chiudere gli occhi.



1?

Si chiude in un cassetto un gioiellino,  
perché il ladro non lo rubi;



La fanciulla delicata nasconde di fronte al  
volto il velo  
to nel velo

davanti al sole la fanciulla delicata  
nasconde in un velo il volto;  
l'io si nasconde <sup>in un velo</sup> nel velo

perché si ossa infinitamente | perché è per sé infinit. persona

davanti all'opacità e al principio <sup>grum:</sup> della morte  
l'io non può guardare alle radici:  
lo spavento della morte <sup>per la morte di sé</sup> non fa sé,  
e allora l'io si fa proprio oggetto:  
il sopetto vole dentro notte e nebbia;  
e ora il fittito spavento ha l'idea  
dello stato di polizia cristiano,



facile non gli n' accosti nessun pensatore;  
 e davanti allo spavento delle spine,  
 costruisce la sacra notte dell'ignoranza,  
 e <sup>muove</sup> ~~muove~~ <sup>la</sup> sua <sup>vera</sup> fede  
 come un grappolo dolce d'uva

108

fora la via per un'aldilà,  
 e guarda <sup>beffardo</sup> ~~abbandona~~ la cosa del mondo,  
 libero dalle battaglie delle morti  
 confortato nel fumo del suo io,  
 che altri nelle ditte del cielo

n' condurre in un nucleo  
 e fonde forme di persone -  
 l'io soltanto e con il contenuto,  
 Tu <sup>contenuto</sup> vedi in dio soltanto <sup>una</sup> persona,

e perciò foni te soltanto;  
 tu non conosci l'essere e la natura,  
 ma soltanto l'estrema punta di dio.

Lo sguardo <sup>immerso</sup> ~~nelle~~ <sup>centro</sup> ~~verso~~ ricerca  
 non offre ~~certo~~ delizie;

anche la morte è un'essenza,  
 e fuori leggerla deperito;

e la sua rete  
 impressa nello stemma di dio.  
 Perciò ti consiglio seriamente,  
 anche se ciò non ti fa piacere:



(58)

davanti alla morte <sup>la morte</sup> cedi: fregando,  
fatti dunque <sup>è</sup> onnipotente.

vime

Lasciati scuotere dalla morte,  
lasci che il suo terrore ti penetri:

dopo nelle tue viscere scende  
il dolce tepore della pace delle vite.

Offresi nelle morte ti purifichi dell'io,  
la liberazione giunge, finalmente.

~~Preparati~~

Se ti lasci scuotere...

